

Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA XLII GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI - "I mezzi di comunicazione sociale: al bivio tra protagonismo e servizio. Cercare la Verità per condividerla".

[Domenica, 4 maggio 2008]

4. Il ruolo che gli strumenti della comunicazione sociale hanno assunto nella società va ormai considerato parte integrante della questione antropologica, che emerge come sfida cruciale del terzo millennio. In maniera non dissimile da quanto accade sul fronte della vita umana, del matrimonio e della famiglia, e nell'ambito delle grandi questioni contemporanee concernenti la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato, anche nel settore delle comunicazioni sociali sono in gioco dimensioni costitutive dell'uomo e della sua verità. **Quando la comunicazione perde gli ancoraggi etici e sfugge al controllo sociale**, finisce per non tenere più in conto la centralità e la dignità inviolabile dell'uomo, rischiando di incidere negativamente sulla sua coscienza, sulle sue scelte, e di condizionare in definitiva la libertà e la vita stessa delle persone. Ecco perché è indispensabile che le comunicazioni sociali difendano gelosamente la persona e ne rispettino appieno la dignità. Più di qualcuno pensa che sia oggi necessaria, in questo ambito, **una "info-etica"** così come esiste la bio-etica nel campo della medicina e della ricerca scientifica legata alla vita.

http://w2.vatican.va/content/benedict-xvi/it/messages/communications/documents/hf_ben-xvi_mes_20080124_42nd-world-communications-day.html

Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XLVIII GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro [Domenica, 1 giugno 2014]

L'icona del buon samaritano, che fascia le ferite dell'uomo percosso versandovi sopra olio e vino, ci sia di guida. La nostra comunicazione sia olio profumato per il dolore e vino buono per l'allegria. **La nostra luminosità non provenga da trucchi o effetti speciali**, ma dal nostro farci prossimo di chi incontriamo ferito lungo il cammino, con amore, con tenerezza. **Non abbiate timore di farvi cittadini dell'ambiente digitale**. È importante l'attenzione e la presenza della Chiesa nel mondo della comunicazione, per dialogare con l'uomo d'oggi e portarlo all'incontro con Cristo: una Chiesa che accompagna il cammino sa mettersi in cammino con tutti. In questo contesto la rivoluzione dei mezzi di comunicazione e dell'informazione è una grande e appassionante sfida, che richiede energie fresche e un'immaginazione nuova per trasmettere agli altri la bellezza di Dio.

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco_20140124_messaggio-comunicazioni-sociali.html

Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 52ma GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI « La verità vi farà liberi (Gv 8,32). Fake news e giornalismo di pace»

Liberazione dalla falsità e ricerca della relazione: ecco i due ingredienti che non possono mancare perché le nostre parole e i nostri gesti siano veri, autentici, affidabili. Per discernere la verità occorre vagliare ciò che **asseconda la comunione e promuove il bene e ciò che, al contrario, tende a isolare, dividere e contrapporre**. La verità, dunque, non si guadagna veramente quando è imposta come qualcosa di estrinseco e impersonale; sgorga invece da relazioni libere tra le persone, nell'ascolto reciproco. Inoltre, non si smette mai di ricercare la verità, perché qualcosa di falso può sempre insinuarsi, anche nel dire cose vere. Un'argomentazione impeccabile può infatti poggiare su fatti innegabili, ma se è utilizzata per ferire l'altro e per screditarlo agli occhi degli altri, per quanto giusta appaia, non è abitata dalla verità. Dai frutti possiamo distinguere la verità degli enunciati: se suscitano polemica, fomentano divisioni, infondono rassegnazione o se, invece, conducono ad una riflessione consapevole e matura, al dialogo costruttivo, a un'operosità proficua.

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco_20180124_messaggio-comunicazioni-sociali.html

***Dal DISCORSO DI SUA SANTITÀ PIO XII AI GIORNALISTI CATTOLICI CONVENUTI A ROMA PER IL LORO QUARTO CONGRESSO INTERNAZIONALE
Venerdì, 17 febbraio 1950***

Noi vorremmo infine aggiungere ancora una parola per quanto concerne l'opinione pubblica nell'ambito stesso della Chiesa (naturalmente, nelle materie lasciate alla libera discussione). Di ciò non possono stupirsi se non coloro che non conoscono la Chiesa o la conoscono male. Essa infatti è un corpo vivente, e qualche cosa mancherebbe alla sua vita se le facesse difetto l'opinione pubblica: mancanza, questa, il cui demerito ricadrebbe sui Pastori e sui fedeli. Ma anche qui la Stampa cattolica può servire assai utilmente. In tale servizio tuttavia, ben più che in qualsiasi altro, il giornalista deve portare quel carattere di cui abbiamo parlato, fatto di **inalterabile rispetto e di amore profondo verso l'ordine divino, cioè, in questo caso, verso la Chiesa** quale essa esiste, non soltanto nei disegni eterni, ma in quanto vive concretamente quaggiù, nello spazio e nel tempo, divina sì, ma formata di membra e di organi umani.

Se possiede questo carattere, il pubblicista cattolico saprà premunirsi tanto da un servilismo muto che da una critica incontrollata. Concorrerà, con salda avvedutezza, alla formazione di una opinione cattolica nella Chiesa, soprattutto allorché, come avviene oggi, tale opinione oscilla tra due poli egualmente pericolosi, uno spiritualismo illusorio e irrealista e un realismo disgregatore e materialistico. Tenendosi lontana da questi due estremi, **la Stampa cattolica dovrà esercitare, in mezzo ai fedeli, il suo influsso sull'opinione pubblica nella Chiesa. Solo così si potranno eludere tutte le idee false, per eccesso o per difetto**, circa la missione e la possibilità della Chiesa nell'ordine temporale e, ai nostri giorni, particolarmente nella questione sociale e nel problema della pace.

http://w2.vatican.va/content/pius-xii/it/speeches/1950/documents/hf_p-xii_spe_19500217_la-presse.html